

"UN PAESE CI VUOLE", AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI STORIE E CULTURA

Tanti gli ospiti che da giovedì 11 a domenica 14 luglio 2024 si alterneranno nelle piazze e negli edifici storici di Montese per raccontare storie di vita e di passioni, musica e buonumore, interagendo con un pubblico che ogni anno diventa sempre più numeroso e caloroso.

Montese, Luglio 2024

L'edizione 2024 di "Un Paese ci vuole" si aprirà all'insegna del ricordo di Riccardo Ludergnani, amatissimo concittadino e presidente della Pro-Loco di Montese che ci ha salutati troppo presto. Ma sarà un ricordo all'insegna della gioia e del piacere di stare insieme, perché sono queste le caratteristiche che più trasparivano dalla sua persona e dalla sua personalità e perché è così che Riccardo stesso avrebbe voluto.

Ad accompagnarci in questa quarta edizione un parterre di ospiti sicuramente differenti tra di loro ma tutti accomunati dal piacere di condividere con il pubblico un pezzo della loro vita, della loro storia, facendoci sentire tutti parte di un'unica grande festa quale è "Un Paese ci vuole".

Il programma di "Un Paese ci Vuole" 2024

Giovedì 11 Luglio

Ore 20.45 Inaugurazione

Ore 21.00 Serata Tributo "Ciao Riccardo"

Tanti gli amici che ricorderanno Riccardo Ludergnani insieme ad Andrea Candeli alla chitarra, Matteo Salerno al flauto, David Duszinsky performer, Mario Cordova (attore e doppiatore) intervistato da Massimo M. Veronese (giornalista e scrittore), Renato Villa (Bologna FC) intervistato da Vittorio Macioce.

Venerdì 12 Luglio

Ore 18.00 Luigi Guelpa: "Li chiamano anche Portieri" e David Duszinsky: "RisiGol"

Ore 19.00 Alessandro Bellierè "Camminando per il mondo"

Ore 21.00 Andrea Capretti & Stefano Cecchi "Radio Sportiva"

Ore 22.00 Leo Turrini "Romanzo Inter"



Sabato 13 Luglio

Ore 18.00 Alessandro Norsa: "Maschere, simboli e culture magiche tra le feste stagionali dei popoli".

Evento promosso da Lions Club Appennino Modena Est.

Ore 20.30 Clara Moroni: "Punk, Blasco e geopolitica"

Ore 21.30 Saluto agli sponsor

Ore 22.00 Enrico Ruggeri: "Musica e Parole"

Enrico Ruggeri si racconterà umanamente e musicalmente, parlerà di amore, felicità, musica, ripercorrendo quasi mezzo secolo di storia della musica italiana, 50 anni di rock e canzoni d'autore, dagli esordi punk di "Champagne Molotov" ai grandi successi della sua carriera e scopriremo le storie che si celano dietro le note. Sarà accompagnato da Francesco Luppi al pianoforte. Ruggeri nella sua carriera ha collezionato 39 album, 5 milioni di copie vendute e decine di canzoni che hanno fatto la storia della canzone italiana.

Domenica 14 Luglio

Ore 17.00 "Ottorino Respighi in villeggiatura a Montese"

Presso la Chiesa di San Lorenzo Martire di Montese, intervista al Direttore Artistico del Festival Respighi Bologna Maurizio Scardovi e ad Alessandra Righi. Concerto di Anton Berovsky al violino e Claudia D'Ippolito al pianoforte. Evento in collaborazione con Fondazione Musica Insieme

Ore 18.30 Piero Martin: "Storie di errori memorabili"

Ore 21.00 Maria Pio Timo: "Summer Collection"

I grandi temi dell'attualità stringente, permeando il corpo ostentato, caldo e burroso di Maria Pia Timo, si fondono con le tematiche più varie. Spunti nati dal quotidiano, visto con un'ottica femminile contrappuntata a quella maschile; i nostri ricordi, la nostra storia, contrastante con gli stili di vita moderni... Sono mille e mille i bandoli di uno spettacolo che sa sempre essere altamente esilarante. Sola sul palco, graffiante, coinvolgente, contemporanea e spassosa e in continuo dialogo col pubblico, pronta a qualsiasi improvvisazione estemporanea possa nascere. Ore 22.30 Finale con Dj set



Gli ospiti di "Un Paese ci vuole" 2024 (in ordine di apparizione)

David Duszinsky

Pittore, scrittore, doppiatore, voce radiofonica fin troppo riconoscibile, creatore di testi per mostre, sceneggiatore teatrale e creatore di giochi. Ha scritto un romanzo sul calcio amatoriale (*Molto rumore per nulla*), ha una trasmissione su Radio Visionair, ha appena chiuso una mostra sulle macchine da scrivere Olivetti e ne aprirà presto un'altra sulla Tauromachia. È autore di un gioco da tavolo di carte e dadi, dove l'importante è narrare le gesta di improbabili e funambolici personaggi con la caricatura nel sangue: si chiama Risigol.

Mario Cordova

Classe 1955, a 15 anni incomincia a fare l'attore. Dopo 5 anni di teatro e radio e dopo aver conseguito il diploma di maturità classica, dalla natìa Catania si trasferisce a Roma dove partecipa a diverse fiction. Mentre continua la sua avventura teatrale con lo spettacolo "Datemi 3 caravelle", messo in scena da Alessandro Preziosi e portato in tournée in tutta Italia, prende parte anche ad alcuni film. Diventa inoltre doppiatore e dà la voce ad attori quali Richard Gere, Jeremy Irons, Patrick Swayze, William De Foe e tanti altri. Tra le sue grandi passioni c'è la scrittura: nel 2004 si è iscritto alla scuola di Scrittura Omero, completando i vari livelli e partecipando a numerose full immersion. Dopo svariati racconti, nel 2023 è uscito il suo primo romanzo *Gli uccelli non hanno vertigini* edito da Bertoni.

Massimo M. Veronese

Pioniere della radio privata in Italia, ha lavorato per Gente, Retequattro e Raitre prima di essere assunto al Il Giornale da Indro Montanelli. Ha scritto libri per Mondadori, Feltrinelli e Mursia. Ha curato gli inserti sui 40 anni e sui 45 anni del Giornale, sul Muro di Berlino e sullo Sbarco sulla Luna, la collana Firme Fuori dal coro, da Gianni Brera a Jorge Luis Borges, e l'antologia "Te lo do io il '68". Ha contribuito alla realizzazione del film "Indro, l'uomo che scriveva sull'acqua". Il suo ultimo libro *Senti chi parla* (Anniversary book), dedicato al mondo del doppiaggio, è stato presentato al Festival del cinema di Venezia e all'IIC di Los Angeles. Scrive per Il Corriere della Sera.

Luigi Guelpa

Giornalista professionista, da oltre trent'anni racconta i conflitti di mezzo mondo per alcune delle principali testate nazionali, tra cui "Il Foglio" e "Il Giornale". Autore per Rai Due, spesso si affida allo sport per trovare una diversa chiave di lettura nel narrare gli aspetti sociali e di vita quotidiana dei Paesi in cui è inviato. Nel 2010, con *Il tackle nel deserto*, ha vinto il Premio Selezione Bancarella Sport. Ora, con *Li chiamano portieri*, narra le vicende degli uomini soli del calcio.



Alessandro Belliere

Atleta nazionale di atletica leggera degli Anni Cinquanta, inizia ad avvicinarsi al trekking per decidere, all'età di 78 anni, di percorrere a piedi il percorso da Bologna a Roma, attraverso gli Appennini. Da lì decide di esplorare i suoi limiti percorrendo migliaia di chilometri. Arrivato a quota 91, quest'anno ha deciso di celebrare il 60esimo anniversario dall'ultimo scudetto del Bologna effettuando una passeggiata di 500 km partita il 21 maggio dallo Stadio di Bologna e arrivata il 7 giugno allo Stadio Olimpico di Roma.

Andrea Capretti

Ha contribuito all'ideazione e alla nascita di Radio Sportiva, di cui è caporedattore e speaker. Ha seguito come inviato grandi appuntamenti calcistici, ma non solo, nazionali e internazionali. Per il programma "Speciale serie A", è stato premiato con le "Cuffie d'oro" in occasione del Gp della Comunicazione radiofonica italiana.

Stefano Cecchi

Giornalista e scrittore, è inviato del quotidiano "La Nazione". Ha pubblicato alcuni romanzi, come *In amore vince il cane* e *Qui muore Puccini*. Oltre ai libri sulla sua amata Fiorentina: *Violitudine* e *La bibbia della fede viola*. Grande appassionato di calcio e di cucina, parla come mangia e mangia come parla. Ovvero benissimo.

Leo Turrini

Nato a pochi chilometri da Maranello, nel suo lavoro di giornalista e scrittore ha raccontato vittorie e sconfitte della Ferrari, un'azienda che per lui è anche un pezzo di cuore. Da oltre trent'anni racconta per i quotidiani del gruppo Poligrafici i grandi eventi dello sport. Ha scritto le biografie di Enzo Ferrari, Gino Bartali, Michael Schumacher e Lucio Battisti. Avendo l'altro pezzo di cuore nerazzurro, è coautore del libro *Romanzo Inter*.

Alessandro Norsa

Psicologo e Psicoterapeuta, si occupa delle piccole e grandi sofferenze dell'animo delle persone, sia personali sia famigliari, utilizzando anche tecniche di rilassamento e l'ipnosi. Si occupa di Psicoantropologia, una pratica clinica che si basa sull'unione tra psicologia e antropologia. Al Festival offrirà una chiave interpretativa per accedere alla conoscenza delle maschere ancestrali ed il loro rapporto tra divinità, spiriti e gli antichissimi riti esorcistici o propiziatori: evocazioni di un anelito di fede e speranza che, a partire dagli albori dell'umanità, si è protratto fino ai nostri giorni.



Clara Moroni

Non è semplicemente una cantante, ma anche una donna che combatte per le sue idee e per i valori in cui crede e lo fa spesso controcorrente. Lo fa con la sua anima punk, che si riflette nelle sue canzoni. Come solista ha pubblicato 5 tra album ed EP. I primi due come Clara & Black Cars. Negli Anni '80 e '90 ha composto e prodotto innumerevoli brani Eurobeat o Eurodance. Ha una casa di produzione discografica e una passione da talent scout. Il grande pubblico la conosce come la corista di Vasco Rossi, con cui ha lavorato dal 1996 al 2017. Per Blasco è la Ferrari del rock.

Enrico Ruggeri

Nel 1972, a 15 anni, fonda il suo primo gruppo, i Josafat, che nel 1974 si trasformano in Champagne Molotov. Nel 1977 dalla fusione degli Champagne Molotov e la band Trifoglio nascono i Decibel. Il successo arriva con la partecipazione a Sanremo 1980 con il brano "Contessa" e l'album "Vivo da Re", la cui title-track prenderà parte al Festivalbar di quell'anno.

Nel 1981 Enrico Ruggeri intraprende la propria carriera solista e lavora anche come autore di alcuni cantanti pop. Il 1983 è l'anno in cui comincia a farsi conoscere grazie all'album "Polvere", mentre l'anno successivo incide "Il mare d'inverno", che verrà portato al successo da Loredana Bertè, imponendolo come autore d'eccellenza, aprendo i suoi orizzonti artistici verso il genere cantautorale, pur senza rinnegare la matrice rock, e diventando in poco tempo anche uno degli autori più ricercati da numerose interpreti femminili. Nel corso della sua carriera ha collaborato con numerosi colleghi vincendo anche un Festival di Sanremo con Tozzi e Morandi e nel 1993, al culmine del successo, conquista per la seconda volta il Festival con il brano rock "Mistero". La sua carriera artistica non ha mai conosciuto soste e nel 2021 vince il Premio Tenco alla carriera, suggellato da un epico concerto al Teatro Ariston di Sanremo. Ha aperto un canale Tik Tok nel quale mette a disposizione degli utenti le sue lezioni di Storia della Musica già tenute al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Nel 2022 esce "La Rivoluzione", un album caratterizzato da sonorità innovative, supportato da tre "video d'autore". La critica è concorde nel definirlo uno dei migliori lavori della sua carriera.



Piero Martin

Professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Padova, è responsabile scientifico di grandi progetti internazionali e coordina le attività di fisica di DTT, il nuovo grande esperimento di fusione nucleare italiano. Scrive per "La Stampa" e "lavoce.info" e ha vinto il Premio Fiuggi Scienza. Ha pubblicato *L'era dell'atomo, Zerologia, Trash. Tutto quello che dovreste sapere sui rifiuti* e *Le 7 misure del mondo*, tradotto in otto lingue e finalista al Premio Galileo 2022. Il suo ultimo libro racconta la *Storia di errori memorabili*.

Maria Pia Timo

Attrice comica nota per il suo istinto da monologhista, la sua versatilità e il suo talento nel creare personaggi memorabili sul piccolo e grande schermo, nonché sui palcoscenici teatrali. Nata il 15 giugno 1969 a Faenza, ha iniziato la carriera artistica nel teatro e nel cabaret, distinguendosi per la sua poliedricità e la creazione di personaggio indimenticabili, tra i quali ricordiamo Wanda la carrellista, la Badante dell'Est e più avanti Sos Tata e la risponditrice dei Call Center. Ha esplorato ruoli comici in spettacoli come "Ciao Patachini!", "Bionda Zabaione" e "Doppio Brodo Show. Manuale di una donna imperfetta". La sua prima apparizione televisiva risale al 2002 nel programma comico "Bull Dozer". Partecipa poi a numerosi altri programmi televisivi: Tintoria, Pirati e soprattutto Quelli Che Il Calcio. Debutta a Zelig off 2012 e Zelig Circus 2013 e a Colorado nel 2018. Contemporaneamente la sua passione per la cucina la rende protagonista di alcuni fortunatissimi programmi televisivi a tema gastronomico, tra cui spiccano le oltre sessante puntata di Vespa Teresa. Oggi, Maria Pia Timo continua a essere una presenza attiva e apprezzata nel panorama artistico italiano, sia al cinema che in televisione e a teatro. La sua versatilità e il suo talento nel guardare al quotidiano e creare monologhi divertentissimi e attuali, nonché la sua duttilità come interprete la rendono una delle attrici e comiche più amate dal pubblico italiano. In ambito gastronomico, continua a scrivere e pubblicare volumi a tema, realizza reading e show cooking mirati.

.



UN PAESE CI VUOLE (Cesare Pavese)

Festival di Storie e Cultura in partnership con "Il Festival delle storie": dalla linea Gustav alla linea Gotica IV EDIZIONE

Comune di Montese, 11-14 luglio 2024

Promotori:

- Pro loco di Montese
- Festival delle storie della Valle di Comino

Direzione Artistica:



La Direzione Artistica di "Un Paese ci vuole" è affidata a TMT Media, società fondata da Marco Pietro Lombardo, e a Vittorio Macioce.

Marco Pietro Lombardo, una vita da caporedattore del quotidiano Il Giornale, fondatore del sito trameetech.it. Scrive, conduce e produce, ma soprattutto ama lo sport e la tecnologia e si occupa di tecnologia un po' per sport.

Vittorio Macioce, giornalista e scrittore. È editorialista del quotidiano Il Giornale e fondatore e direttore artistico del Festival delle Storie.

Comitato organizzatore

Organizzazione: Pro Loco Montese



Comitato operativo:

Elena Battistini, Alessia Gualandi, Francesco Mazza, Chiara Quattrini, Mattia Tonelli, Valentina Vignali

Social & Digital Media: Mara Zanardi

Comunicazione: Gabriella Lombardo Giassetti

Con il Patrocinio della Provincia di Modena e del Comune di Montese







Distante 57 km da Modena, 60 km da Bologna e un centinaio da Firenze, *Montese* è racchiuso tra 6mila ettari di bosco ed aree coltivate ad un'altitudine di 841 metri. Ricco di natura, storia e cultura, è da vivere in tutte le stagioni. Gli amanti delle passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo hanno a disposizione diversi itinerari che consentono di stare a contatto con la natura scoprendo nel contempo piccoli gioielli storici, architettonici ed artistici. Sono 4 i percorsi tematici tracciati e mappati: Percorso Linea Gotica, Via dei Montecuccoli, Via dei Mulini e Via Romea-Nonantolana. Lungo quest'ultimo si ammira anche la ricostruzione di un villaggio etrusco in località lago Bracciano, dove è stata recuperata una sorgente di acqua salsobromoiodica. L'attività sportiva in paese è invece resa possibile grazie agli impianti per pallavolo, calcio, pattinaggio, ginnastica ritmica, pallacanestro e alla piscina comunale. Montese è sovrastato dalla Rocca del XII secolo con doppia cinta muraria. Il suo Museo Storico ripercorre attraverso immagini, documenti, ambientazioni ed oggetti le vicende del territorio dall'epoca etrusco-italica fino agli sconvolgimenti della II Guerra mondiale, nonché la storia locale con il percorso storico-didattico della famiglia de I Montecuccoli. Nella frazione di Iola, la Raccolta di Cose Montesine permette di riassaporare attimi e ambienti di vita del passato con l'esposizione di minerali e fossili che raccontano l'origine geologica dei monti e materiale scolastico ed equipaggiamenti militari che ripercorrono la storia dagli anni '20 fino al 1945. Borghi, chiese, oratori, torri, celle campanarie, affreschi quattrocenteschi percorrono tutto il territorio ed unitamente alla Ex Ghiacciaia rendono Montese meta appetibile per chi desidera una vacanza dal sapore anche culturale. Lungo il percorso si possono visitare Aziende Agricole che coltivano la pregiata Patata di Montese secondo il rigoroso disciplinare, oppure i caseifici dove Mastri Casari si dedicano alla produzione del Parmigiano Reggiano di Montagna. Appuntamenti tradizionali sono la Sagra della Patata di Montese e del Parmigiano Reggiano, che si svolgono solitamente la seconda domenica di settembre. Hotel, residence, agriturismi, B&B e un Ostello comunale (16 camere e dependance singole) offrono ottime soluzioni di soggiorno adatte a tutte le esigenze. A 500 metri dal centro di Montese, in località Bago, si trova anche un'area camper con 8 posteggi allestita con colonnine per l'erogazione di energia elettrica e dotata di illuminazione pubblica, di impianto per lo scarico delle acque e per l'approvvigionamento dell'acqua potabile

www.visitamontese.com montese.proloco@gmail.com

FB https://www.facebook.com/share/XvvHt9daHEFEmocU/?mibextid=LQQJ4d

IG https://www.instagram.com/pro_loco_montese?igsh=d2160Wl0cnk40Whj&utm_source=qr

FB https://www.facebook.com/unpaesecivuolemontese

IG https://www.instagram.com/ un paese ci vuole /

Informazioni alla stampa:

Gabriella Lombardo Giassetti TMT Media Press Office & Event Manager +39 340 5215200 ufficiostampa@tmtmedia.info

Un sentito grazie agli Sponsor che hanno partecipato con il loro prezioso contributo



































